

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00549868

ESC - Ente schedatore S61

ECP - Ente competente S61

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione soffitto a cassettoni

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione motivi decorativi vegetali e floreali

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia SI

PVCC - Comune Pienza

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XX

DTZS - Frazione di secolo prima metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1905
<b>DTSF - A</b>	1918
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito toscano
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di abete/ intaglio/ pittura
--------------------------------	-----------------------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
------------------------	-----

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	soffitto ligneo cassettonato composto da undici riquadri. Struttura portante costituita da travi a vista con profilo quasi quadrato. Lungo i muri divisorii sono disposte travi dormienti. Sulle travi maestre e su quelle dormienti poggia un'orditura secondaria composta da travicelli molto vicini. Le commessure dell'assito a vista come quelle lungo le travi del soffitto sono coperte con listelli dipinti. Anche i punti di connessione dell'orditura dei travicelli alle travi maestre sono coperti da un rivestimento a cassone composto da assi ligne dipinte. Fasce ornamentali su fondo rosso: a losanghe con fiori, a nastro, con fiori di tulipani bianchi e verdi; a festone vegetale color verde; motivo ornamentale con stemma della famiglia Piccolomini tra tralci di foglie d'acanto su fondo rosso.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La loggia e le stanze del primo piano sono coperte con soffitti lignei dipinti pressochè sempre uguali la cui struttura risale all'epoca della costruzione del Palazzo Piccolomini, fatto edificare da Pio II tra il 1460 e il 1464. Tuttavia nei primi anni del 1900 il Palazzo Piccolomini fu sottoposto ad un ingente restauro documentato dal canonico Giovan Battista Mannucci tra il 1905 e il 1918 e inteso a rimuovere tutte le installazioni conseguenti agli interventi sette-ottocenteschi. Infatti alla fine dell'Ottocento la struttura architettonica del Palazzo era stata rinnovata così radicalmente da poter difficilmente ricostruire l'aspetto originario di molti ambienti, secondo quanto viene documentato dallo studioso tedesco Jan Pieper. Pertanto anche i soffitti lignei furono fortemente restaurati come è stato verificato attraverso l'esame della colorazione che non risulta originale in quanto notevolmente più recente del trattamento cromatico delle superfici murarie. Nella soffitta del Palazzo si trovano ancora campioni dei diversi progetti di

composizione cromatica, probabilmente utilizzati come modelli nel corso dei lavori di restauro novecenteschi che furono eseguiti dal pittore senese Pietro Loli Piccolomini (1865-1925) sotto la direzione dell'ingegnere Savino Cresti (1849-1936). Il Loli Piccolomini, autore di molte decorazioni in stile neoquattrocentesco compiute agli inizi del Novecento nei Cimiteri della Misericordia e del Laterino a Siena, nonchè nel castello del marchese Ballati Nerli a Grotti, portò a compimento nel 1911 un ricco fregio policromo con festoni di bacche e foglie di quercia intrecciati con gli stemmi piccolominei oggi visibile nella facciata del cortile interno del palazzo pientino.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione      legato

ACQD - Data acquisizione      1964

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica      proprietà privata

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere      documentazione allegata

FTAP - Tipo      fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo      SPSAE SI 26313c

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere      bibliografia di confronto

BIBA - Autore      Mannucci G.B.

BIBD - Anno di edizione      1937(Terza)

BIBH - Sigla per citazione      00000152

BIBN - V., pp., nn.      pp. 40, 93-94

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere      bibliografia specifica

BIBA - Autore      Pieper J.

BIBD - Anno di edizione      2000

BIBH - Sigla per citazione      00000675

BIBN - V., pp., nn.      pp. 387, 402

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso      3

ADSM - Motivazione      scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data      2004

CMPN - Nome      Perugini M.

FUR - Funzionario responsabile      Mangiavacchi M.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

<b>RVMD - Data</b>	2004
<b>RVMN - Nome</b>	Perugini M.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)